

Sei realtà del volontariato brianzolo si mettono in sinergia

«Noi con voi» Una rete contro il male di vivere

Contro il nuovo male di vivere, la Brianza tende una rete. Fabbricata dalle sei realtà del volontariato locale arruolate nel progetto «Noi con voi», per porre svariate competenze al servizio della fragilità umana, spesso silenziosa o ignorata.

Si ascolta, si riflette, ci si interroga, si risponde, talvolta si entra perfino in casa. Non solo: si ricuciono le relazioni sociali, si offre formazione e si aiuta a trovare sbocchi professionali. Con la Casa del Volontariato a fare da regista.

Patrimoni divorati dal carovita e dai debiti, famiglie in frantumi, vite sopraffatte dal lutto, emarginazioni fisiche e mentali. E, troppo spesso, il lavoro perso e non più ritrovato: ecco che il malessere dell'anima comincia a strisciare, reso più virulento dalla crisi economica, persuadendo talvolta all'autodistruzione. Ma sul territorio esistono i dispensatori dei giusti anticorpi.

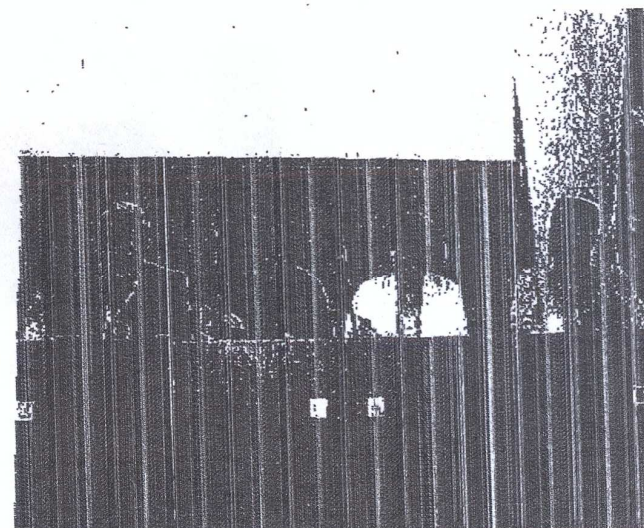
Nessuno basta più a se stesso, nemmeno i sodalizi. «Per questo vogliamo condividere la missione creando una sinergia - puntualizza Claudia Scilletta di

Ciascun gruppo metterà a disposizione i suoi patrimoni e competenze tecniche: «Puntiamo ad attuare interventi concreti»

Aspic, pronta ad impegnare i suoi psicologi - anche attraverso la collaborazione con Istituzioni e Circoscrizioni. Miriamo a mettere a punto "buone prassi" che tendano alla valorizzazione della dignità umana».

Hanno tutti una solida spina dorsale i gruppi coinvolti, e sanno come non accavallarsi nelle sfere di intervento e come interloquire con enti esterni. *In primis*, con il mondo del lavoro.

Saranno spese in tal senso le energie di Alessio Tavecchio, la cui fondazione porterà linfa giovanile al progetto, offrendo ai disabili fisici corsi di formazione altamente qualificanti, specie nel settore informatico. E si intersecherà, se opportuno, con gli altri cooperatori seduti al tavolo di lavoro: L'Associazione Auto Mutuo Aiuto (Ama) darà una mano alle persone, protette dalla discrezione più



I relatori della conferenza stampa in cui è stato presentato il progetto

assoluta, a riconciliarsi con la vita; il celebre «pacco viveri» della Società San Vincenzo de Paoli sarà l'apripista per far uscire le famiglie da vicoli ciechi non solo economici; l'Onlus il Veliero si adopererà con il suo laboratorio teatrale a formare ad esperienze professionali i disabili psichici.

«Miriamo ad una comunicazione diretta e a interventi concreti», ha dichiarato Giuliana

Colombo, assessore alle politiche sociali in Provincia, che condivide il patrocinio del progetto con il Comune di Monza.

A riempire per metà le casse provvederà la Fondazione della Comunità Monza e Brianza. E ora si cercano sponsor. Che rabbocchino il bicchiere mezzo pieno.

Info: cell. 334 -5886827;
www.progettonoiconvol.it

Stefania Colombo